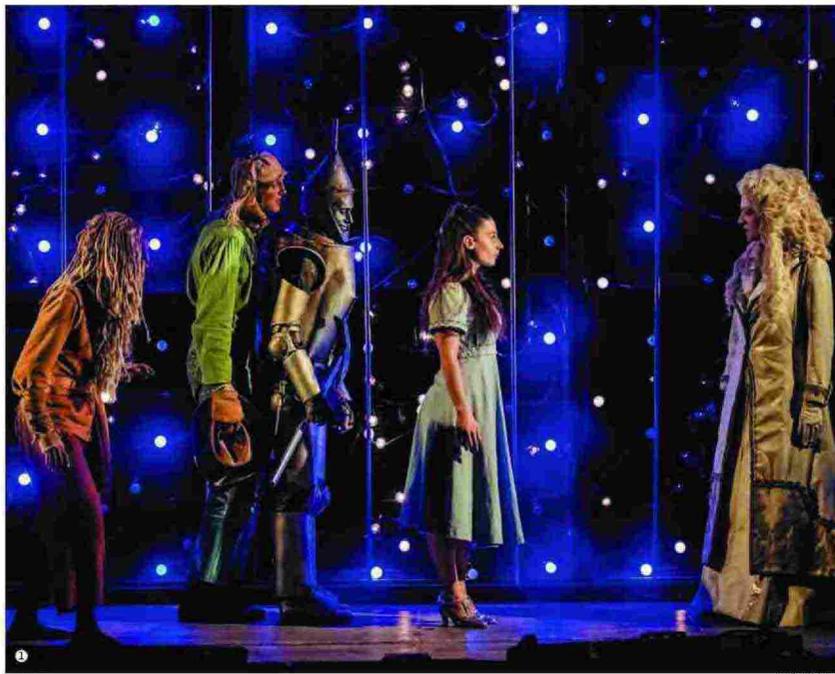


APPUNTAMENTI DA VIVERE INSIEME



1. L'originale allestimento de "Il Mago di Oz" è diretto da Silvio Peroni con l'adattamento di Emanuele Aldrovandi. 2. Un'atleta della scuola di circo Flic. 3. Lo spettacolo "Capricciolo il violino di Niccolò" dedicato a Paganini, con Paola Ratto e Valentina Delli Ponti



**IL MAGO DI OZ
ARRIVA AL CUORE**

IL 18 IN PRIMA AL CARIGNANO UNA PRODUZIONE DELLO STABILE

GIULIANO ADAGLIO

Le praterie del Kansas, le scarpette rosse di Dorothy, l'imbuto a mo' di cappello del Taglialegna di latta: i luoghi e i personaggi del Mago di Oz fanno parte dell'immaginario collettivo, anche grazie alle decine di trasposizioni del capolavoro di Lyman Frank Baum, scritto agli albori del Novecento. Il film di Victor Fleming del 1939, in particolare, ha contribuito a cristallizzare nella memoria del pubblico una certa iconografia: il grembiule a quadretti bianchi e azzurri di Dorothy Gale (Judy Garland), i suoi capelli rossi raccolti in due lunghi codini, il Leone antropomorfo interpretato da Bert Lahr, scelto quando naufragò il progetto di utilizzare per le riprese un vero leone addestrato. A scardinarlo, almeno in parte, questo impianto un po' stereotipato ci prova la nuova produzione del Teatro Stabile di Torino, che debutta in prima nazionale al Teatro Carignano sabato 18 gennaio alle 15,30 (replica domenica 19 alle 10,30).

Il focus sui personaggi
Lo spettacolo, fuori abbonamento, è diretto da Silvio Peroni, noto per il suo lavoro sulla drammaturgia contemporanea che lo ha portato a confrontarsi con autori come Will Eno, Nick Payne, Mike Bartlett, Lucy Prebble, Annie Baker, Neil LaBute e Harold Pinter. Ad affiancarlo in questa nuova produzione è Emanuele Aldrovandi, che ha curato l'adattamento del testo originale. "Quello che abbiamo provato a fare con questo spettacolo - spiegano Peroni e Aldrovandi - è stato cercare di slegarci il più possibile dall'immaginario del

film di Fleming e dalle possibili interpretazioni critiche, per concentrarci sui personaggi descritti nel romanzo: il Taglialegna, lo Spaventapasseri e il Leone vanno dal Mago di Oz per chiedergli cuore, cervello e coraggio, tre tratti distintivi di un'interiorità umana, tre capacità (amare, ragionare e agire) che tutti abbiamo, ma che a volte ci dimentichiamo di avere; abbiamo bisogno che qualcuno ce le ricordi o dobbiamo impegnarci in un percorso che ci faccia riscoprire quello che pensavamo di non avere o di avere perso".

Una rilettura moderna di Baum
Anche le scene e i costumi di Silvia Brero vanno in questa direzione: il risultato è una rilettura moderna del testo di Baum che prova a scavare nelle diverse personalità dei personaggi, a partire dalla protagonista: Dorothy è l'eroina catalizzatrice attraverso la quale tutti ritrovano se stessi, pronta a sacrificarsi per il bene comune; conoscerà il coraggio, l'amicizia e il valore delle cose e potrà tornare nel suo mondo consapevole che il cambiamento è sempre possibile, basta non perdere la speranza. In scena, un cast di giovani attori: Vittorio Camarota, Giorgia Cipolla, Maria Lombardo, Aron Tewelde, Andrea Triaca e Isacco Venturini. "Il Mago di Oz" resterà in scena fino a domenica 3 maggio, con altre quattro repliche al Teatro Gobetti (via Rossini 8) dal 9 al 17 maggio. Gli spettacoli si tengono in genere il sabato alle 15,30 e la domenica alle 10,30. Info su www.teatrostabiletorino.it.

Al Carignano, piazza Carignano 6, dal 18 gennaio al 3 maggio; al Gobetti (via Rossini 8) dal 9 al 17 maggio. Biglietti: 5 euro. Info 011/5169555

Una domenica a scuola di circo con la Flic

IL 19 ALLA MAGENTA

PATRIZIA VEGLIONE

Li ammiriamo volteggiare in aria, dondolarsi su un trapezio, saltare su trampolini elastici, fare capriole sospesi su tessuti colorati o creare figure "avvolti" a un palo. Chi non si è mai detto di volerli provare? Sta per arrivare l'occasione giusta. Alcuni dei migliori acrobati e artisti circensi nazionali, domenica 19 gennaio saranno disponibili a farci entrare nel loro mondo. Torna l'appuntamento con la festa dell'acrobatica "Una domenica a testa in giù", una full immersion di sport e circo a ingresso gratuito organizzata dalla Reale Società Ginnastica di via Magenta 11 a Torino, in tandem con la Flic Scuola di circo.

Dalle 16 alle 19, nelle palestre della più antica società di ginnastica d'Italia, gli istruttori, altamente qualificati, saranno disponibili per farci sperimentare varie discipline: il brivido dell'acrobatica e la magia del circo. L'attività è rivolta a adulti e ragazzi dai 16 in su e sarà concentrata su tutto l'arco del pomeriggio. Tra le discipline che si possono praticare ci sono: l'acrobatica a terra, a coppie e di gruppo, oltre al trampolino elastico. Nella categoria delle discipline aeree circensi ci sono invece: tessuti, cerchio, corda, trapezio, trapezio ballant, e ancora verticali, roue Cyr e palo cinese. Al termine delle attività sportive si tiene l'evento "Palco Aperto", una serie di performance di circo contemporaneo a cura degli allievi della scuola di circo Flic. Si chiude con un momento di conviviale di dialogo e condivisione. Gli appuntamenti con le iniziative aperte al pubblico si ripeteranno l'8 marzo e il 19 aprile. L'ingresso è gratuito. Info www.realeginnastica.it.

La storia del violino Capricciolo

DOMENICA 17 AL VITTORIA

Questa è la storia di un violino che si chiamava Capricciolo. Perché questo strano nome? Semplice: perché apparteneva a Niccolò, il celebre Paganini, che con i suoi 24 Capricci ha alimentato di sé la storia ma anche la leggenda della musica. Si diceva che fosse pure un po' mago: una fama legata alle incredibili acrobazie che compiva sulle 4 corde del suo strumento, ma anche alla sua figura allampanata e un po' sinistra. Ora tutto questo, ma con risvolti allegri e semplici, riceve vita in "Capricciolo il violino di Niccolò", spettacolo per bambini da 4 anni in su della serie Raccontami una Nota dell'Unione Musicale, che si tiene domenica 19 alle 15,30 e alle 17,30 al Teatro Vittoria di via Gramsci 4; protagoniste le marionette "animate" da Paola Ratto e Valentina Delli Ponti, con i loro abiti variopinti, anche firmatarie di scene e costumi. Il racconto si snoda sull'onda delle musiche del grande musicista genovese con le composizioni più famose: i Capricci, pagine di incredibile fantasia e dalle difficoltà tecniche estreme. Vi provvede appunto Capricciolo, il violino prodigioso che vibra tra le dita di Marco Mascia, uno che sa il fatto suo ad alimentare la curiosità dei piccoli spettatori.

Paola e Valentina spiegano che gli effetti si basano anche sul gioco tra luci e ombre e le due marionettiste mettono a frutto quanto appreso all'inizio della carriera, quando erano burattinaie sotto la guida di Emanuele Luzzati e Bruno Cereseo al Teatro della Tosse di Genova. Biglietti: adulti 10 euro, bambini (fino a 12 anni compiuti) 5. Merenda offerta da Tapporosso. L.O.—